

Sui Tuoi passi

Parrocchia Natività della B.V.M

Tricase (Le)

www.parrocchianativitatricase.it

0833 544124

N° 156 | 01 Febbraio 2015

Liberaci dal Maligno!



Questo Vangelo ci riporta la freschezza della sorgente, lo stupore e la freschezza dell'origine: la gente si stupiva del suo insegnamento. Come la gente di Cafarnaò, anche noi ci incantiamo ogni volta che abbiamo la ventura di incontrare qualcuno con parole che trasmettono la sapienza del vivere, una sapienza sulla vita e sulla morte, sull'amore, sulla paura e sulla gioia. Che aiutano a vivere meglio. Di fatto, sono autorevoli soltanto le parole che accrescono la vita.

Gesù insegnava come uno che ha autorità. Ha autorità chi non soltanto annuncia la buona notizia, ma la fa accadere. Lo vediamo dal seguito del racconto: C'era là un uomo posseduto da uno spirito impuro.

La buona notizia è un Dio che libera la vita.

Gesù ha autorità perché si misura con i nostri problemi di fondo, e il primo di tutti i problemi è «l'uomo posseduto», l'uomo che non è libero. Volesse il cielo che tutti i cristiani fossero autorevoli... E il mezzo c'è: si tratta non di dire il Vangelo, ma di fare il Vangelo, non di predicare ma di diventare Vangelo, tutt'uno con ciò che annuncia: una buona notizia che libera la vita, fa vivere meglio, dove nominare Dio equivale a confortare la vita. Mi ha sempre colpito l'espressione dell'uomo posseduto: che c'è fra noi e te Gesù di Nazareth? Sei venuto a rovinarci? Gesù è venuto a rovinare tutto ciò che rovina l'uomo, a demolire ciò che lo imprigiona, è venuto a portare spada e fuoco, a rovinare tutto ciò che non è amore.

Per edificare il suo Regno deve mandare in rovina il regno ingannatore degli uomini genuflessi davanti agli idoli impuri: potere, denaro, successo, paure, depressioni, egoismi. È a questi desideri sbagliati, padroni del cuore, che Gesù dice due sole parole: taci, esci da lui. Tace e se ne va questo mondo sbagliato. Va in rovina, come aveva sognato Isaia, vanno in rovina le spade e diventano falci, si spezza la conchiglia e appare la perla. Perla della creazione è l'uomo libero e amante.

Questo Vangelo mi aiuta a valutare la serietà del mio cristianesimo da due

criteri: se come Gesù, mi oppongo al male dell'uomo, in tutte le sue forme; se come lui porto aria di libertà, una briciola di liberazione da ciò che ci reprime dentro, da ciò che soffoca la nostra umanità, da tutte le maschere e le paure. Un verso bellissimo di Padre Turollo dice: Cristo, mia dolce rovina, gioia e tormento insieme tu sei. Impossibile amarti impunemente. Dolce rovina, Cristo, che rovini in me tutto ciò che non è amore, impossibile amarti senza pagarne il prezzo in moneta di vita! Impossibile amarti e non cambiare vita e non gettare dalle braccia il vuoto e non accrescere gli orizzonti che respiriamo.

SOLIDALI PER LA VITA

(Messaggio della CEI per la Giornata della Vita 2015)

«I bambini e gli anziani costruiscono il futuro dei popoli; i bambini perché porteranno avanti la storia, gli anziani perché trasmettono l'esperienza e la saggezza della loro vita». Queste parole ricordate da Papa Francesco sollecitano un rinnovato riconoscimento della persona umana e una cura più adeguata della vita, dal concepimento al suo naturale termine. È l'invito a farci servitori di ciò che “è seminato nella debolezza” (1 Cor 15,43), dei piccoli e degli anziani, e di ogni uomo e ogni donna, per i quali va riconosciuto e tutelato il diritto primordiale alla vita.

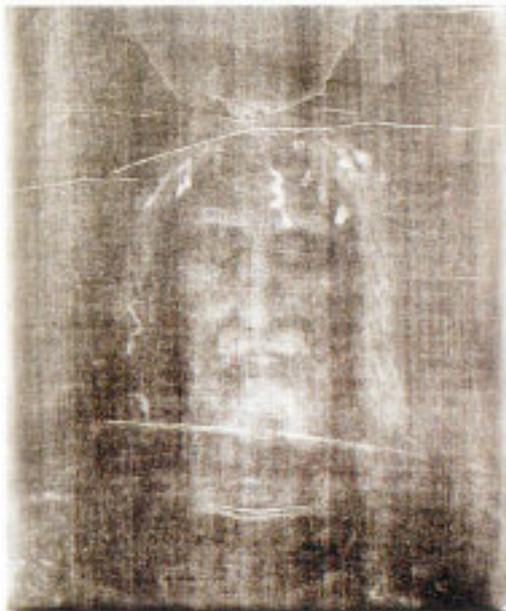
Quando una famiglia si apre ad accogliere una nuova creatura, sperimenta nella carne del proprio figlio “la forza rivoluzionaria della tenerezza” e in quella casa risplende un bagliore nuovo non solo per la famiglia, ma per l'intera società.

Il preoccupante declino demografico che stiamo vivendo è segno che soffriamo l'eclissi di questa luce. Infatti, la denatalità avrà effetti devastanti sul futuro: i bambini che nascono oggi, sempre meno, si ritroveranno ad essere come la punta di una piramide sociale rovesciata, portando su di loro il peso schiacciante delle generazioni precedenti. Incalzante, dunque, diventa la domanda: che mondo lasceremo ai figli, ma anche a quali figli lasceremo il mondo?

Il triste fenomeno dell'aborto è una delle cause di questa situazione, impedendo ogni anno a oltre centomila esseri umani di vedere la luce e di portare un prezioso contributo all'Italia. Non va, inoltre, dimenticato che la stessa prassi della fecondazione artificiale, mentre persegue il diritto del figlio ad ogni costo, comporta nella sua metodica una notevole dispersione di ovuli fecondati, cioè di esseri umani, che non nasceranno mai. Il desiderio di avere un figlio è nobile e grande; è come un lievito che fa fermentare la nostra società, segnata dalla “cultura del benessere che ci anestetizza” e dalla crisi economica che pare non finire. Il nostro paese non può lasciarsi rubare la fecondità. È un investimento necessario per il futuro assecondare questo desiderio che è vivo in tanti uomini e donne. Affinché questo desiderio non si trasformi in pretesa occorre aprire il cuore anche ai bambini già nati e in stato di abbandono. Si tratta di facilitare i percorsi di adozione e di affidamento che sono ancora oggi eccessivamente carichi di difficoltà per i costi, la burocrazia e, talvolta, non privi di amara solitudine. Spesso sono coniugi che soffrono la sterilità biologica e che si preparano a divenire la famiglia di chi non ha famiglia, sperimentando “quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita” (Mt 7,14). La solidarietà verso la vita – accanto a queste strade e alla lodevole opera di tante associazioni – può aprirsi anche a forme nuove e creative di generosità, come una famiglia che adotta una famiglia. Possono nascere percorsi di prossimità nei quali una mamma che aspetta un bambino può trovare una famiglia, o un gruppo di famiglie, che si fanno carico di lei e del nascituro, evitando così il rischio dell'aborto al quale, anche suo malgrado, è orientata. Una scelta di solidarietà per la vita che, anche dinanzi ai nuovi flussi migratori, costituisce una risposta efficace al grido che

risuona sin dalla genesi dell'umanità: "dov'è tuo fratello?"(cfr. Gen 4,9). Grido troppo spesso soffocato, in quanto, come ammonisce Papa Francesco "in questo mondo della globalizzazione siamo caduti nella globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro, non ci riguarda, non ci interessa, non è affare nostro!". La fantasia dell'amore può farci uscire da questo vicolo cieco inaugurando un nuovo umanesimo: «vivere fino in fondo ciò che è umano (...) migliora il cristiano e feconda la città». La costruzione di questo nuovo umanesimo è la vera sfida che ci attende e parte dal sì alla vita.

✓ Pellegrinaggio a Torino



30/04/2015

Ore 19,00 ritrovo dei partecipanti in luogo da concordare, sistemazione a bordo del pullman e partenza per Torino. Notte in viaggio.

01/05/2015

Nelle prime ore del mattino arrivo a Castelnovo Don Bosco, paese natale di San Giovanni Bosco. Visita della Casa e della basilica. Pranzo in ristorante prenotato. Pomeriggio Torino arrivo in hotel, sistemazione in camera, in hotel, cena e pernottamento.

02/05/2015

Colazione in hotel. Mattinata visita guidata della città: Piazza Castello, Palazzo Reale, Palazzo Madama, Teatro Regio, la Mole Antonelliana. Pomeriggio Ostensione della Sagra Sindone. In serata rientro in hotel, cena e pernottamento.

03/05/2015

Colazione in hotel e partenza per il ritorno. Sosta a Bologna per una breve visita della città e per il pranzo in ristorante prenotato. L' arrivo in sede per le ore 24,00 circa.

QUOTA PRO-CAPITE € 325,00



✓ Carnevale 2015

Lo scorso anno la nostra comunità parrocchiale ha partecipato con un gruppo e un carro allegorico al Carnevale Tricastino. Anche quest'anno vogliamo costituire un gruppo per animare il carnevale e vivere le iniziative della Città. Il tema del nostro gruppo è stato scelto dai giovani della nostra parrocchia e chi vuol aderire può rivolgersi a loro.

Appuntamenti

(dal 01 Febbraio 2015 al 08 Febbraio 2015)

Domenica 01 Febbraio 2015 4.a Domenica Tempo Ordinario S. Verdiana, S. Veridiana, S. Severo <i>Ascoltate oggi la voce del Signore</i> GIORNATA DELLA VITA	07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre
Lunedì 02 Febbraio 2015 4.a Tempo Ordinario PRESENTAZIONE DEL SIGNORE <i>Vieni, Signore, nel tuo tempio santo</i> GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 16.45: S. Rosario a Sant'Angelo, a seguire processione con le candele verso la Chiesa Madre e Santa Messa
Martedì 03 Febbraio 2015 4.a Tempo Ordinario S. Biagio <i>Ti loderanno, Signore, quelli che ti cercano</i>	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 18.00: Incontro per la Mensa di Fraternità 20.00: Incontro Capi Scout
Mercoledì 04 Febbraio 2015 4.a Tempo Ordinario S. Gilberto <i>L'amore del Signore è da sempre</i>	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 15.00: Confessioni in Chiesa Madre per il 1° Venerdì del mese 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 19.00: Seminario di Vita Nuova
Giovedì 05 Febbraio 2015 4.a Tempo Ordinario S. Agata <i>Abbiamo conosciuto, Signore, il tuo amore</i>	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre
Venerdì 06 Febbraio 2015 4.a Tempo Ordinario S. Paolo Miki e compagni <i>Il Signore è mia luce e mia salvezza</i> 1° VENERDI' DEL MESE	07.30: S. Messa in Chiesa Madre 08.00: Ador. Eucaristica tutto il giorno 16.30: Ador. Eucaristica Comunitaria 17.30: S. Messa in Chiesa Madre 20.00: Adorazione Eucaristica in Cripta
Sabato 07 Febbraio 2015 4.a Tempo Ordinario S. Teodoro martire, Eugenia <i>Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</i>	07.30: S. Messa nella Cripta per i 15 sabati alla Madonna 13.30: Mensa di Fraternità 17.30: S. Messa in Chiesa Madre
Domenica 08 Febbraio 2015 5.a Domenica Tempo Ordinario S. Girolamo Emiliani <i>Risanaci, Signore, Dio della vita</i>	07.00: S. Messa a S. Domenico 08.00: S. Messa a S. Lucia 08.30: S. Messa a S. Angelo 10.00: S. Messa in Chiesa Madre 17.30: S. Messa in Chiesa Madre